



Primaria

## Sono una ragazza

CONSAPEVOLEZZA  
E RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

INCLUSIONE

HATE  
SPEECH

COSTITUZIONE

BODYSHAMING

CYBERBULLISMO  
- BULLISMO



### ARGOMENTO

- Hate speech
- Inclusione
- Cyberbullismo - bullismo
- Costituzione
- Emozioni
- Consapevolezza e responsabilità
- Bodyshaming

### MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Educazione Civica

### COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale

### PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 06. Le parole hanno conseguenze
- 05. Le parole sono un ponte
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 10. Anche il silenzio comunica
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 02. Si è ciò che si comunica
- 01. Virtuale è reale
- 07. Condividere è una responsabilità
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Ci sono delle parole, con cui vengono descritte le bambine, che non mi piacciono e non mi rappresentano?
- Le parole possono raccontare che pur essendo diversi abbiamo uguali diritti possiamo svolgere gli stessi mestieri?
- Cosa può fare ognuno di noi per cambiare i finali che non ritiene giusti?
- Ci sono luoghi in cui ancora oggi bambine e ragazze devono lottare per avere gli stessi diritti dei coetanei maschi?

## SVOLGIMENTO



60'

### FEMMINUCCIA E MASCHIACCIO

15'

#### Scrivi sulla lavagna o lim

L'insegnante scrive alla lavagna le parole "femminuccia" e "maschiaccio" e, in modalità brainstorming, invita i bambini e le bambine a dire tutto quello che queste due parole fanno venire loro in mente, quando le hanno sentite pronunciare, da chi, per esprimere cosa, e se le hanno mai usate nei confronti di qualcuno.

Dopo aver raccolto le prime impressioni, l'insegnante chiede ai bambini e alle bambine se ci sono altre parole o espressioni che vengono usate nei confronti delle bambine o di ragazze più grandi (sorelle, cugine, amiche) che a loro non piacciono, e per quale motivo.

### SONO UNA RAGAZZA

10'

#### Leggi il libro

Insieme alla classe, l'insegnante legge e poi tutti commentano "Sono una Ragazza!" di Yasmeen Ismail, ed. Giralangolo – Sottosopra, 2017.

### Caratteristiche e differenze tra maschi e femmine

20'

#### Usa fogli divisi in due colonne

L'insegnante divide i bambini e le bambine in piccoli gruppi e li invita a scrivere su due colonne le caratteristiche/differenze tra maschi e femmine.

I gruppi condividono le loro liste e l'insegnante li aiuta a comprendere che essere diversi non significa avere meno opportunità e meno diritti e che nessuno può decidere al posto tuo: niente è scritto per sempre, neanche le fiabe, di cui possiamo riscrivere il finale.

Presenta il Manifesto della comunicazione non ostile

The graphic is a yellow rectangle with a red square in the top left corner containing the text 'parole ostili' with a speech bubble icon. The title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile' is in large, bold, black font. Below the title are 10 numbered points in two columns. At the bottom left is the website 'paroleostili.it'.

**parole ostili**

## Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Ritornando all'attività di apertuta, l'insegnante aiuta i bambini e le bambine a comprendere che il mondo si può cambiare anche attraverso le parole e presenta loro il Manifesto della comunicazione non ostile.

### Ulteriori attività di approfondimento

A gruppi o a coppie, i bambini e le bambine sono invitati a svolgere le seguenti attività:

- raccontare una o più storie di donne che si sono distinte in ambiti considerati maschili;
- fare una lista di nomi di mestieri o di funzioni che un tempo non venivano declinati al femminile, perché di fatto non venivano praticati dalle donne, ma che oggi possono e devono venir usati applicando il genere corretto se riferiti a una donna o a una ragazza;
- riscrivere il finale di una fiaba classica;
- cercare storie di bambine e ragazze che ancora oggi devono lottare per avere gli stessi diritti dei coetanei maschi.

A propria discrezione, l'insegnante può proporre la lettura dei seguenti libri:

- "Fiabe In Rosso" di Lorenzo Naia e Roberta Rossetti, VerbaVolant, 2015;
- "Quante tante donne. Le pari opportunità raccontate ai bambini" di Anna Sarfatti, Mondadori, 2019;
- "La dichiarazione dei diritti delle femmine" di Elisabeth Bramie Estelle Billon-Spagnol, Lo Stampatello, 2015;
- "La dichiarazione dei diritti dei maschi" di Elisabeth Bramie Estelle Billon-Spagnol, ed. Lo Stampatello, 2015.

